

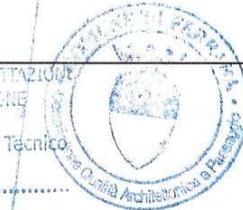
COMUNE DI FERRARA
PROVINCIA DI FERRARA

01 LUG. 2011

COMUNE DI FERRARA
 SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - PROGETTAZIONI
 U.O. PIANI URBANISTICI ATTUATIVI - PROGETTAZIONE
 E GESTIONE

26 OTT. 2012

Il Tecnico



ELABORATO ALLEGATO A
 RICHIESTA DI PR. 2687/4

FAVOREVOLE

24 NOV. 2011

IL SEGRETARIO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
SU AREA sita in Ferrara (FE), VIA G. MARCONI nn.29-31
in Sottozona del P.R.G. vigente D4

ELABORATO ALLEGATO A
 RICHIESTA DI PR. 2687/4



PRESA VISIONE

21 LUG. 2011

IL SEGRETARIO

PROGETTO URBANIZZAZIONE

ELABORATO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA,
 PREVISIONE DI SPESA OPERE DI
 URBANIZZAZIONE E RELAZIONE
 STORICA SULL'USO DEI SUOLI**

REPERTORIO n.	17-11	REVISIONI	-	SCALE	-	
COMMITTENTE	SINTEXCAL S.p.a. Via Giovanni Finati, 47 - Cassana di Ferrara (FE) Amministratore Unipersonale CORRÀ GRAZIANO	TIMBRO E FIRMA DEL COMMITTENTE	 SINTEXCAL SPA Società Unisoggettiva Graziano Corrà		DATA 20 GIU 2011	TAVOLA 18r
PROGETTISTI	per Studio di Ingegneria Scida Vincenzo Ing. VINCENZO SCIDA	TIMBRO E FIRMA DEI PROGETTISTI	 dott. ing. Vincenzo SCIDA		SCIDA ING. VINCENZO STUDIO TECNICO Via Bentivoglio, 14-3 44123 Ferrara Tel: 0532/465499 e-mail: ingescida@tiscali.it www.scidastudioingegneria.com P.IVA 01388950386	
					STUDIO TECNICO	
	per Studio Geom. Olao Guidetti geom. OLAO GUIDETTI		 Geom. Olao Guidetti		Geom. OLAO GUIDETTI via C. Monteverdi 4 - 44124 Ferrara (FE) telefono e fax 0532 92357 e-mail: guidolao@libero.it partita iva 01182740389	

Committente : Società **SINTEXCAL S.p.a.**

sede in Comune di Ferrara (FE), Zona P.M.I. di Cassana, Via G. Finati c.n. 47.

Oggetto : RICHIESTA DI APPROVAZIONE DI UN PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA relativo ad un'area sita in Via Marconi nn. 29-31.

§§§§§§§§§§

RELAZIONE ILLUSTRATIVA,
PREVISIONE DI SPESA OPERE DI URBANIZZAZIONE e
RELAZIONE STORICA SULL'USO DEI SUOLI

§§§§§§§§§§

1 – FILOSOFIA ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'intervento progettuale qui illustrato prevede il recupero di una area ex-industriale da tempo dismessa sita nella prima fascia esterna alle mura, zona ovest della città, ricompresa fra la via G. Marconi, dalla quale ha l'unico accesso, ed il Canale Boicelli.

L'attività industriale che ha sempre caratterizzato il sito era relativa alla produzione di conglomerati bituminosi e prodotti affini ed era ivi svolta direttamente dalla Società SINTEXCAL S.p.a. e prima di essa dalle società di attività industriale che hanno poi originato quest'ultima; SINTEXCAL S.p.a. è qui nella veste di proprietaria dell'immobile e richiedente l'approvazione del P.P.I.P. .

Il sito risulta dismesso da circa una decina di anni ed al suo interno si trovano alcuni fabbricati un tempo utilizzati per le varie funzioni dell'attività industriale; gran parte dell'area, avente una superficie di poco superiore ai 2 Ha, è libera da costruzioni e "piazalata" con superficie a stabilizzato od in asfalto; l'intero sito è recintato stabilmente con struttura prefabbricata mista a colonne e pannelli orizzontali in c.a.v. .

Data la destinazione prevista dal vigente P.R.G., la conferma della stessa nel P.S.C. approvato ed il contesto territoriale in cui il sito risulta inserito, oltre alla cospicua presenza nella zona e più particolarmente sullo stesso lato della via Marconi di numerosi insediamenti per attività produttive e terziarie, il progetto prevede la demolizione di tutti i fabbricati incongrui un tempo adibiti all'attività industriale vera e propria ed al contempo il mantenimento del solo fabbricato già destinato a sede aziendale, laboratori, officine e servizi del personale, sito sul confine sud del comparto.

L'intervento di recupero del fabbricato di cui sopra, sicuramente non privo di interesse dal punto di vista sia tipologico che dimensionale e conservativo, si inserisce nella previsione di nuova costruzione di altri 3 fabbricati ben spazati tra loro e tutti serviti da una urbanizzazione di progetto incentrata su di un'asse viario unico baricentrico all'area e orientato da est ad ovest.

L'urbanizzazione di progetto, ben dotata delle prescritte quote dimensionali di standards pubblici, da ~~cedere~~ ^{asservire} al termine dell'intervento al Comune di Ferrara, e collegata alla via Marconi da un idoneo svincolo del tipo a raso a ~~tre~~ ^{quattro} bracci (già concordato con il Servizio Viabilità del Comune all'atto della richiesta di Autorizzazione a Presentare il P.P.I.P. deliberata dal Consiglio Comunale il 23/07/2010 – P.G. n. 21.325/10), è prevista al servizio di un insieme di 4 fabbricati destinati ad un'ampia gamma di attività produttive e di servizio compatibili con il contesto urbano di riferimento e per i cui dettagli numerici si rimanda alle relative Tabelle dei Dati Tecnici facenti parte della "Tavola N. 4 – Planimetria di Progetto dell'intervento, legenda e tabella dati tecnici".

Da ultimo si precisa che anche le tipologie costruttive dei fabbricati previsti saranno del tutto compatibili con quanto di fatto già presente in zona, privilegiando uno sviluppo in pianta piuttosto che in altezza dei fabbricati stessi ed uniformando la disposizione cartografica e lo sviluppo dimensionale delle nuove sagome a quella del fabbricato esistente oggetto di recupero.

26/10/12



2 – VALENZA ECONOMICA, OCCUPAZIONALE E SOCIALE DEL PROGETTO

L'intervento progettuale così come sopra definito, stante l'esclusiva destinazione di tutti i fabbricati ad attività lavorative ricoprenti un'ampia gamma delle destinazioni d'uso normate, consentirà con buona certezza ed ad avvenuta ultimazione di tutte le edificazioni previste, le possibilità di insediamento ed occupazione così come di seguito elencate :

- Attività Commerciali al dettaglio	N. 3/5	>	possibili occupati N. 6/15
- Pubblici Esercizi	N. 1	>	possibili occupati N. 1/3
- Attività Commerciali all'ingrosso	N. 2/3	>	possibili occupati N. 6/15
- Attività Direzionali e Terziarie	N. 5/16	>	possibili occupati N. 27/52
- Attività Artigianali Produttive	N. 5/8	>	possibili occupati N. 10/32
- Attività Artigianali di Servizio	N. 8/12	>	possibili occupati N. 16/36.

Si evince con chiarezza e senza l'ausilio di sopravvalutazioni quantitative che l'intero complesso di progetto, a regime, sia capace di contenere un numero di aziende/impresе o lavoratori autonomi variabile da un minimo di 24 ad un massimo di 45 (od anche oltre a patto di dare un "taglio dimensionale" più ridotto alle singole unità immobiliari) ed al contempo di fornire possibile occupazione da un minimo di 66 ad un massimo di 153 soggetti lavoratori.

Dal punto di vista sociale l'intervento può prevedere anche la presenza di una serie di attività di servizio e supporto alla cospicua zona abitata limitrofa del Doro e di Via Marconi, potendo ospitare, oltre alle attività commerciali (fabbricato N. 1), all'interno dei fabbricati N. 3 e N. 4 attività quali ambulatori, studi medici e poliambulatori, studi professionali e sedi di organi di consulenza fiscale e tributaria piuttosto che di consulenza medica ed assicurativa o simili ed attività artigianali di servizio di stretta attinenza all'ambito residenziale quali idraulici, elettricisti, imprese edili, assistenza di elettrodomestici, serramentisti ed un'ampia serie di altre attività correlate.

3 – GRADO DI CANTIERABILITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il presente progetto risulta avere un elevato grado di cantierabilità dal momento che l'area oggetto di intervento ha accesso direttamente dalla pubblica via Marconi, al momento attraverso 2 ampi passi carrai dotati di cancello, e che la precedente attività industriale svolta in sito per oltre quarant'anni ha ampiamente "testato" le possibilità dell'area stessa di sopportare un ampio traffico veicolare pesante come quello che si riscontrerebbe, anche se per un limitato periodo temporale, durante l'esecuzione sia dei lavori di urbanizzazione che di quelli di costruzione o ristrutturazione dei fabbricati.

Si precisa altresì che all'interno dell'area stessa sono tuttora presenti, anche se al momento ne sono dismessi i relativi contratti di fornitura, punti di allaccio alle pubbliche reti di distribuzione del gas metano, dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, del telefono e delle fognature e che quindi in più punti sul confine est dell'area esistono già collettori di raccordo a dette reti pubbliche, con la certezza di poterli sicuramente adeguare alle esigenze dimensionali dettate dall'intervento di progetto (certezza derivante dai pareri tecnici di fattibilità dei singoli Enti gestori dei servizi pubblici all'atto della richiesta di Autorizzazione a Presentare il P.P.I.P. citata al punto 1).

Da ultimo si precisa anche che all'interno dell'area in oggetto è ancora presente una cabina elettrica del tipo a torre, tuttora collegata sia alla linea ENEL in bassa tensione che a quella in media tensione; cabina che previo aggiornamento tecnologico impiantistico e di sicurezza risulta sicuramente idonea quale cabina di zona al servizio dell'intera nuova urbanizzazione, senza quindi l'esigenza di edificarne una nuova nuova.

Dal punto di vista attuativo, una volta definito il relativo Convenzionamento del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata con il conseguente rilascio dell'Approvazione dello stesso, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'intervento oltre che di quanto detto al

paragrafo precedente, si può ipotizzare un tempo ricompreso fra i 12 ed i 18 mesi per la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione previste sino al Collaudo finale ed alla relativa ^{cessione} ~~cessione~~ al Comune di Ferrara delle aree destinate a standards pubblici (strade e marciapiedi, parcheggi pubblici, verde pubblico).

Per quel che riguarda l'edificazione o ristrutturazione dei fabbricati di progetto, premesso che a seconda della favorevole o meno congiuntura economica temporale è possibile iniziare le opere anche in contemporanea a quelle di urbanizzazione, si può sicuramente prevedere un tempo di esecuzione pari a ca. 12 mesi per fabbricato, tali si da poterlo/i ultimare pronto/i all'utilizzo previsto/i; precisando che nulla vieta anche in un'ottica di interventi attuati per stralci di edificarne o ristrutturarne più di uno contemporaneamente.

Quanto all'impegno effettivo della società richiedente l'Autorizzazione per i tempi di realizzazione dell'intero intervento si rimanda all'apposito "Piano Programma degli Interventi" di cui alla relazione N. 24r.

4 – DESCRIZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE

A - STRADE E PARCHEGGI

La massicciata stradale sarà composta, previa la formazione del cassonetto, da sottofondo in sabbia o altro materiale idoneo per la formazione di rilevati stradali per uno spessore medio di cm. 20, sovrastante strato di materiale granulare stabilizzato da 1 a 2" dello spessore medio di cm. 25, steso in due volte, il tutto con adeguate bagnature e rullature.

Successivamente verrà steso con apposita macchina vibrofinitrice uno strato di collegamento in conglomerato bituminoso (binder) 0-20 per uno spessore medio di cm. 7.

Il manto finale verrà realizzato sempre in conglomerato bituminoso 0/6 - 0/8 per uno spessore medio di cm. 3 previa mano di attacco con emulsione bituminosa al 50% in ragione di Kg. 1/mq.

B - MARCIAPIEDI

I marciapiedi stradali saranno realizzati con sottofondo in sabbia o altro materiale idoneo per uno spessore medio di cm. 20, strato di materiale granulare stabilizzato da 1" per uno spessore medio di cm. 15, massetto in calcestruzzo dosato a q.li 2,5/mc. per uno spessore di cm. 10, armato con rete elettrosaldata Ø 6, tappeto finale in conglomerato bituminoso 0-6, per uno spessore di cm. 2, analogamente a tutti gli altri marciapiedi della zona.

I bordi stradali e di contenimento delle aiuole saranno di tipo prefabbricato in calcestruzzo di cemento vibrato bocciardati della sezione di cm. 12 - 15/25 dati in opera con adeguato sottofondo e rinfianchi pure in calcestruzzo di cemento.

I marciapiedi saranno realizzati nel rispetto dei vincoli imposti dalle Leggi di abbattimento delle barriere architettoniche.

I bordi tra marciapiede e aiuola dovranno avere sezione cm. 8/10 x 25.

C - FOGNATURE

La rete fognante è prevista del tipo separato per acque bianche/meteoriche e nere, con condotte/tubi in PVC serie UNI tipo SN4 (ex-303/1) con anello di tenuta in gomma, conforme alle norme UNI 7447-75 per fognature. I diametri previsti sono di mm. 600, 400, 315 e 250, con pendenza di massima costante del 1,5 per mille, fatti salvi diversi risultati derivanti dal dimensionamento esecutivo da porre in atto in fase successiva.

La tubazione che collega l'utenza al pozzetto di ispezione della fognatura stradale sarà in PVC del diametro minimo di mm. 200.

L'allacciamento delle caditoie stradali sarà eseguito con tubi in PVC del diametro di mm. 125.

I pozzetti per le condotte stradali in PVC saranno in calcestruzzo armato del tipo prefabbricato, a tenuta stagna, della sezione interna di cm. 90 x 90.

Le botole di chiusura dei pozzetti saranno in ghisa sferoidale, del tipo in uso e prescritte da HERA S.p.a. per quelli di ispezione, a piastra in c.a., atta a sopportare carichi di 1° categoria, per quelli ciechi.

I pozzetti caditoia saranno in C.A.V. delle dimensioni esterne di cm. 50 x 50 x 50 completi di sifone tipo "Veggetti" con botola in c.a. del tipo a 6-8 asole completa di telaio e controtelaio in ferro atte a sopportare carichi dovuti a traffico pesante. Le caditoie dovranno essere posate su un sottopozzetto delle dimensioni esterne di cm. 50 x 50, altezza cm. 30/50.

D - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per quel che riguarda l'impianto di Pubblica Illuminazione si rimanda ai relativi elaborati progettuali di dettaglio di cui alla Tavola N. 12/4 ed ~~alla Relazione N. 20r~~, a firma del tecnico abilitato P.i. Orlandi Pier Luigi.

E - RETE GAS E ACQUA

La rete gas e la rete idrica di progetto saranno costruite, a spese del lottizzatore, direttamente dalle Aziende erogatrici, secondo le modalità e prescrizioni in uso presso le medesime.

F - RETE TELEFONICA

La rete telefonica sarà di tipo interrato e conforme alle prescrizioni TELECOM; in particolare i cavi saranno posti ad una profondità di cm. 60 se sotto i marciapiedi e cm. 80 se

sotto la sede stradale, le tubazioni saranno in PVC dei diametri prescritti munite di cavo pilota e rivestite da massetto in calcestruzzo spessore cm. 10.

I pozzetti prefabbricati avranno chiusino in ghisa o comunque portante e le nicchie o colonnette saranno poste sulle recinzioni di proprietà dei singoli lotti edificabili.

G - RETE ENEL - Rete di distribuzione dell'energia elettrica

Le linee elettriche di distribuzione energia in bassa tensione verranno poste in opera direttamente da ENEL, previo accordo economico tra le parti, verranno poste entro tubazioni interrata a cura del lottizzatore secondo disegni e prescrizioni preventivamente concordati.

Le condotte ad uno o più tubi in p.v.c. saranno poste ad una profondità di circa cm. 80/100 dalla sede stradale.

Le condotte saranno dotate di pozzetti in c.a.v. posti ad adeguata distanza con botola in cemento armato con telaio e controtelaio in ferro e scritta ENEL.

H - VERDE PUBBLICO

Le aree da adibire a verde pubblico dovranno essere contornate da bordi in cemento di adeguate sezioni e dovranno essere adeguatamente baulate con impiego di terreno agrario di medio impasto.

La disposizione e la scelta delle piante ornamentali è stata effettuata in accordo con l'apposito Servizio Verde Pubblico del Comune di Ferrara. Il tappeto erboso dovrà essere formato con impiego di graminacee in ragione di gr. 50/mq. previa adeguata lavorazione del terreno.

I - SEGNALETICA STRADALE

Le opere di segnaletica stradale orizzontale e verticale saranno eseguite in accordo e su prescrizioni del competente Ufficio Segnaletica del Comune di Ferrara.

5 – PREVISIONE DI SPESA OPERE DI URBANIZZAZIONE

In considerazione dello stato di fatto del sito e dell'intervento proposto, la stima delle opere previste si può ricondurre a 2 distinte categorie di lavorazioni e più precisamente :

a) - demolizioni dei fabbricati ex-industriali incongrui;

b) - opere di urbanizzazione vere e proprie.

> Stima voce a) - demolizioni dei fabbricati ex-industriali incongrui :

$$\text{mc. } 15.850,00 \times \text{€}/\text{mc. } 9,50 = \text{€ } 150.575,00$$

> Stima voce b) - opere di urbanizzazione vere e proprie :

$$> \text{St - Superficie Territoriale} = \text{mq. } 20.390,00$$

> Superficie Strade, Marciapiedi e Parcheggi

$$\text{Pubblici da realizzare} = \text{mq. } \underline{5.360,42}$$

$$> \text{Superficie Verde Pubblico da realizzare} = \text{mq. } \underline{1.846,34}$$

$$- \text{Opere Stradali} \text{ mq. } 5.360,42 \times \text{€}/\text{mq. } 49,50 = \text{€ } 265.340,79$$

$$- \text{Opere di fognatura} \text{ mq. } 5.360,42 \times \text{€}/\text{mq. } 22,00 = \text{€ } 117.929,24$$

$$- \text{Pubblica Illuminazione} \text{ mq. } 5.360,42 \times \text{€}/\text{mq. } 5,50 = \text{€ } 29.482,31$$

$$- \text{Rete Gas Metano} \text{ mq. } 5.360,42 \times \text{€}/\text{mq. } 7,50 = \text{€ } 40.203,15$$

$$- \text{Rete Idrica} \text{ mq. } 5.360,42 \times \text{€}/\text{mq. } 8,50 = \text{€ } 45.563,57$$

$$- \text{Rete Elettrica} \text{ mq. } 5.360,42 \times \text{€}/\text{mq. } 4,50 = \text{€ } 24.121,89$$

$$- \text{Rete Telefonica} \text{ mq. } 5.360,42 \times \text{€}/\text{mq. } 4,00 = \text{€ } 21.441,68$$

$$- \text{Segnaletica} \text{ mq. } 5.360,42 \times \text{€}/\text{mq. } 3,00 = \text{€ } 16.081,26$$

- <u>Verde Pubblico</u> mq. 1.846,34 x €/mq. 9,00	=	€ 16.617,06
Totale Opere di Urbanizzazione		€ 576.780,95
		<hr/>
Somma voce a) + voce b)		€ 727.355,95

Sulla scorta della stima lavori per voci sopra riportata si ritiene che l'intervento proposto, per la sola parte dell'urbanizzazione e non per l'edificazione/ristrutturazione dei fabbricati, possa essere economicamente quantificato in € 727.355,95 .

6 – RELAZIONE STORICA SULL'USO DEI SUOLI

Il sito oggetto della presente progettazione urbanistica ha avuto la sua prima consistente trasformazione edilizio/urbanistica e di destinazione d'uso a cavallo fra gli anni 1958, 1959 e 1960, venendo trasformato da area agricola di prima periferia urbana nella zona ovest di Ferrara ad area e sito per l'esercizio di attività industriali.

Sin dall'inizio in loco è stata esercitata l'attività a livello industriale di produzione di conglomerati bituminosi e prodotti affini ed ad impiantare l'attività originaria è stata la società SINTEX ASFALTI che evolvendosi societariamente è arrivata sino ad oggi come società SINTEXCAL S.p.a., attuale proprietaria dell'intero sito (area e fabbricati soprastanti) e proponente l'intervento progettuale sopra descritto.

Ad oggi il sito ex-industriale risulta interamente dismesso ed inutilizzato, avendo la società SINTEXCAL S.p.a., gestrice diretta dell'attività, trasferito tutta l'attività di produzione conglomerati bituminosi nel più moderno ed ampio stabilimento produttivo di via G. Finati (zona P.M.I. di Cassana) già dall'anno 2000.

La sola gestione aziendale amministrativa ha continuato ad occupare il fabbricato dirigenziale e sede di laboratori ed officine (fabbricato N. 4 del progetto) sito sul confine sud

dell'area fino all'anno 2006, quando anche queste attività sono state in toto trasferite in via Finati.

L'ampia superficie del sito ex-industriale si giustifica con gli ampi spazi di manovra per i mezzi d'opera indispensabili nelle operazioni di cantiere, con gli alcuni fabbricati di servizio all'attività ed in parte destinati ai numerosi mezzi da lavoro aziendali e per la maggior parte come area di sedime dei numerosi e voluminosissimi cumuli (anche 8/10 ml. di altezza in cima) di materiali inerti destinati a comporre le diverse miscele base per la realizzazione dei conglomerati bituminosi.

In loco di questi immensi cumuli di inerti ad oggi in sito resta solo la superficie del piazzale, per alcune minime parti asfaltata e per la maggior parte con superficie in misto granulometrico stabilizzato permeabile ma ad elevatissimo grado di compattazione (dati gli elevatissimi carichi statici di esercizio cui sono state sottoposte le superfici dei piazzali per moltissimi anni).

I reflui di scarico dei servizi igienici e mensa aziendale sono raccolti in idoneo condotto interrato, previo trattamento autorizzato come "scarichi industriali assimilati ai civili", e da questo convogliati in un'ampia fognatura privata di acque miste, di vecchissima costruzione ed asservita al medesimo uso anche di altri numerosi insediamenti produttivi limitrofi, attraversante il sito in oggetto lungo la direzione sud-nord ed appena ad ovest del fabbricato ex-sede aziendale.

Le acque meteoriche sono sempre state convogliate da idoneo, ed ancora oggi in parte identificabile, sistema di pendenze e baulature in una rete di raccolta interrata di vecchia costruzione per il tramite di numerose caditoie quadrate ad asole a filo piazzale; la rete di raccolta acque bianche recapitante poi nel medesimo condotto misto privato descritto nel punto precedente.

Stante la totale dismissione del sito, ad oggi lo stesso non produce alcun refluo di scarico di servizi igienici o simili mentre continuano ad essere raccolte e smaltite le acque meteoriche,

anche se le opere di dismissione e smantellamento degli impianti industriali hanno modificato ed in parte ridotta la capacità ricettiva originaria.

All'interno del sito, per ovvia pregressa destinazione d'uso industriale e data la posizione geografica, non sono presenti elementi paesaggistici o beni architettonici ed archeologici tutelati di alcun tipo.

Non sono altresì ad oggi presenti all'interno del sito sorgenti di rumore di alcun tipo, mentre nell'ottica delle diverse destinazioni d'uso di progetto è ipotizzabile la presenza futura di sorgenti di rumore sia a causa delle eventuali unità esterne di macchinari ed impianti al servizio delle attività che si insedieranno nei fabbricati sia per il relativo traffico viario che utilizzerà la strada di lottizzazione di nuova realizzazione ed i relativi spazi viari connessi quali parcheggi pubblici, parcheggi privati, zone di manovra e di carico e scarico.

La valutazione più dettagliata dei prevedibili impatti acustici e sul traffico determinati dall'intervento proposto viene svolta nella specifica "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico resa ai sensi della Legge n. 447/95 e della L.R. n. 15/01" a firma del Dott. Vittorio Colamussi di cui all'elaborato N. 23r.

Ferrara, li 20 Giugno 2011

In fede

I Tecnici Progettisti

